

Il ricavato della vendita delle opere all'associazione oncologica

La solidarietà va all'asta

La lezione di 115 artisti, tra cui il Nobel Dario Fo

di ROSITA FATTORE

FABRIANO - All'asta anche un'opera di **Dario Fo** per l'assistenza domiciliare oncologica. L'amministrazione civica collabora con l'associazione fabrianese e con l'appassionata d'arte Vittoria Urbano Giuli, e realizza la terza edizione dell'esposizione "Nel segno della solidarietà": 120 le opere messe a disposizione da 115 artisti per la mostra che devolve il proprio ricavato al servizio di assistenza domiciliare.

L'esposizione apre le porte nella città di Fabriano il 23 febbraio alle ore 17 e sarà visitabile fino al 7 marzo. Ma la tappa davvero importante è quella dell'8 marzo, quando tutte le opere saranno messe all'asta e cedute al miglior offerente. L'intero ricavato verrà poi devoluto all'associazione oncologica cittadina

per la prosecuzione dell'assistenza domiciliare. Tanti anzi tantissimi gli artisti di rilievo internazionale e non, che hanno voluto dare il loro contributo regalando una propria opera.

"Abbiamo incontrato davvero delle persone generosissime - ha tenuto a spiegare l'organizzatrice Vittoria Urbano Giuli -. Grandi personaggi dell'arte contemporanea hanno voluto far vedere la loro presenza, come la contessa Lucrezia de Domizio Durini. Tra le opere che ci sono state donate poi, possiamo vantare creazioni di **Dario Fo**, Getulio Alviani, Marco Bagnoli e una scultura pezzo unico di Mauro Staccioli".

Nomi importanti che, nel mondo degli artisti, da sempre hanno il loro peso. "Un grazie particolare - ha sottolineato Franco Giuli, artista e organizzatore dell'evento - va a uno dei più grandi critici d'arte che esi-

stano oggi in Italia: Luciano Caramel. Grazie a lui molti professionisti non hanno esitato a donare la loro opera". Dopo la mostra del Gentile, insomma, a Fabriano sbarca di nuovo l'arte con la "A" maiuscola.

"La terza edizione di questa esposizione è indubbiamente importante - ha sottolineato l'assessore ai Servizi sociali, Sonia Ruggeri - e voglio dire un sentito grazie a coloro che hanno lavorato per la sua realizzazione e che hanno quindi dimostrato professionalità, passione e determinazione". Tappa importante e sentita per la cultura fabrianese.

"Indubbiamente ci troviamo di fronte ad un evento di grande rilievo da un punto di vista culturale e sociale - ha proseguito l'assessore comunale -. Come amministrazione siamo lieti di poter ospitare questo appuntamento che ormai si ripete da tre

anni". Ma la vera importanza dell'asta sta nell'aiuto che dà all'associazione oncologica fabrianese. "L'esposizione è sicuramente un'operazione che ci serve per riuscire a trovare dei fondi, ma è anche un chiaro segno di attenzione verso la cultura - ha spiegato Giorgio Saitta presidente dell'Aof -. Ogni anno abbiamo bisogno di circa 170.000 euro per poter prestare assistenza domiciliare coi nostri tre oncologi e la psicologa. Solo nel 2007 abbiamo seguito 130 pazienti e nei dieci anni di attività siamo ormai arrivati al migliaio". Una struttura enorme quella dell'Ado che è il fiore all'occhiello dell'azienda sanitaria locale. Appuntamento con la cultura e la solidarietà insomma, per il 23 febbraio con la mostra e per l'8 marzo con l'asta in cui forse, anche quest'anno, Saitta riuscirà a "rubare" col rilancio, l'opera preferita dal sindaco Sorci.



La presentazione dell'iniziativa nella sala consiliare

Una lunga kermesse
 per devolvere fondi
 all'assistenza ai malati
 Il grazie di cuore
 di Saitta e Ruggeri

